

REVISIONE DEGLI ACCORDI LOCALI PER LE MISURE DI PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI PUBBLICI IN ORDINE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA "COVID – 19" NELLE STRUTTURE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DI LECCO

Il giorno **29 ottobre 2021** i convocati Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Territoriali, la RSU, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), i Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente e la parte pubblica, nella persona del Direttore Provinciale, si sono incontrati in videoconferenza su piattaforma *Lifesize*, al fine di attivare la contrattazione decentrata sulle misure concernenti la salute e la sicurezza nelle strutture della DP di Lecco a seguito di convocazione.

A conclusione della riunione dei cui contenuti si rinvia al verbale del 29 ottobre, i sindacati hanno fatto specifiche richieste tra le quali l'esecuzione di un sopralluogo con le RSU disponibili e l'RLS della DP di Lecco per verificare ulteriormente la capienza di ciascuna stanza della struttura di Lecco. In considerazione della capienza della struttura di Merate il problema di un analogo riscontro non si è posto per le postazioni di lavoro.

In ottemperanza a quanto richiesto dalle parti sindacali, in **data 3 novembre 2021**, il Direttore Provinciale, l'RLS e le RSU della struttura di Lecco che hanno potuto partecipare, hanno eseguito il sopralluogo richiesto in tutti gli ambienti del palazzo. Tutte le RSU sono state avvisate della possibilità di partecipare al riscontro, a conclusione si è ritenuto opportuno ridurre la capienza potenziale di alcune stanze. L'ulteriore verifica posta in atto ha evidenziato che le strutture della DP di Lecco sono in grado di ospitare un numero di n. 137 dipendenti, come da planimetrie allegate. Su tali planimetrie, alle quali si rinvia per la disposizione del personale, sono state riportate solo le variazioni intervenute, come di seguito dettagliato.

Tutto ciò premesso le parti si sono incontrate il giorno 11 novembre 2021 alle ore 14.00.

Le parti riunite

In base a quanto previsto dall'art.1 del DPCM del 23 settembre 2021 e dalle modalità organizzative stabilite con successivo Decreto ministeriale dell'8 ottobre 2021, a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza presso la propria sede di servizio e che nell'attuazione di quanto stabilito le amministrazioni assicurano il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid-19 impartite dalle competenti autorità, ai sensi del DPCM sopra richiamato, e che il lavoro agile non è più uno strumento di gestione dell'emergenza come nel periodo di piena pandemia.

Conformemente alla previsione normativa, fatta eccezione per coloro che rientrano nella categoria dei soggetti fragili (sia diretti, sia indiretti), a partire dal 15 ottobre è superato l'atto dispositivo prot. 12593 del 16 marzo 2020 (con successive modificazioni e integrazioni) in base al quale il lavoro agile era definito come la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per il personale della Direzione provinciale.

Considerato l'art. 263 comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come modificato dall'art.11 bis DL 52 del 22 aprile 2021, introdotto dalla legge 17 giugno 2021 n.87 secondo cui:

“A tal fine, le amministrazioni di cui al primo periodo, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.»

Considerato che tale previsione va coordinata con la definizione, mediante apposite linee guida ministeriali, di accordi individuali per l'accesso al lavoro agile nel rispetto delle condizioni di cui al Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021.

Ritenuto necessario garantire, ai fini della prosecuzione dell'attività amministrativa di questa Direzione provinciale e in previsione della progressiva implementazione del rientro in presenza del personale le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Gli incontri si rendono necessari per contemperare le esigenze dettate dalla sopracitata modifica normativa con le misure previste dai precedenti accordi sulle misure concernenti la salute e la sicurezza nelle strutture delle DP di Lecco, anche in considerazione dell'evoluzione del contesto epidemiologico e tenendo conto delle indicazioni presenti nella nota del Direttore Regionale protocollo 172754 del 26 ottobre 2021, presentata nel corso dell'incontro del Tavolo Regionale Permanente della Lombardia che qui si intendono integralmente richiamate anche nelle loro premesse.

Pertanto, al fine di mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico nel rispetto delle indicazioni fornite dal medico competente e delle valutazioni operate dal sistema di *Safety* della Direzione Provinciale di Lecco e contestualmente garantire la continuità delle attività, viene stipulato il presente

ACCORDO

Dall'analisi sopra effettuata da parte pubblica con l'ausilio del sistema di *Safety* è emerso che presso la DP di Lecco ci sono n. 160 postazioni in sicurezza (147 posti presso la struttura di Lecco e 13 presso la struttura di Merate). A seguito del sopralluogo richiesto dalle Rappresentanze ed eseguito dal Direttore Provinciale, dal RLS e dalla RSU in data 3 novembre 2021, i posti a disposizione sono stati ulteriormente ridotti a 137 come da planimetrie allegate.

Persistendo la situazione di emergenza sanitaria, al fine di fornire un ulteriore presidio di garanzia e sicurezza per il personale dipendente, quindi, per evitare assembramenti all'entrata e all'uscita o negli spazi comuni (ascensori, servizi igienici, corridoi, punti di ristoro, archivi e zone di rilevatura della temperatura e delle timbrature etc.), in linea di massima, si rende necessaria una rotazione del personale che preveda la presenza massima contemporanea nelle

strutture della DP di Lecco di un numero di 78 unità di personale dipendente tale limite contempera anche la possibilità della presenza di lavoratori in *coworking*.

Tale numero è stato ricavato prevedendo un tetto massimo del 50% di capienza in ciascuna stanza, così come rideterminato a seguito del sopralluogo dell'RLS e delle RSU, con la precisazione che, nel rispetto di tutte le altre misure di sicurezza e del distanziamento sociale, le stanze da 3 postazioni possano essere condivise da 2 persone qualora confermata la capienza di 3 a seguito del sopralluogo, e le eventuali stanze che a seguito del sopralluogo sono state "variate da 3 a 2" possano avere una capienza di una persona. La Direzione, nei limiti dei presidi di sicurezza e dei pareri tecnici acquisiti, sentiti i coabitanti della stanza, può autorizzare la presenza di un numero superiore di compresenza senza superare il limite complessivo di 78 unità. Tale limite potrà essere soggetto a revisione in aumento o in diminuzione in coerenza con l'evoluzione della pandemia.

Sarà consentito, su richiesta del personale interessato, e sempre che ci sia la disponibilità dei luoghi di lavoro, di svolgere la prestazione in presenza in postazione lavorativa diversa dalla propria (occupando le stanze non utilizzate).

Tutte le misure di sicurezza adottate nei precedenti accordi compatibili con il presente rimangono in essere, come le attuali fasce orarie di flessibilità necessarie per evitare assembramenti in entrata ed in uscita e durante lo svolgimento delle attività lavorative.

Infine, per evitare comportamenti contrastanti con la finalità del contenimento del fenomeno pandemico, i termini del presente accordo saranno recepiti nel DVR e verranno fornite apposite informative a tutto il personale dipendente in servizio presso la DP di Lecco sui comportamenti da adottare nei luoghi di lavoro, finalizzati ad evitare potenziali fenomeni di contagio.

Sotto il profilo della sicurezza COVID presso la DP di Lecco, oltre a tutte le disposizioni di Legge, delle Autorità preposte, gli Organi superiori, le indicazioni contenute nel DVR e le disposizioni impartite dal datore di lavoro sono e saranno in vigore fino al permanere dell'emergenza sanitaria le seguenti disposizioni:

1. Non svolgono prestazioni lavorative in presenza i soggetti "fragili" come individuati dal Medico Competente su segnalazione volontaria del lavoratore. Tutti i lavoratori

sono informati sul significato di “fragilità” e sull’iter da seguire per il riconoscimento (eventuale) di tale condizione;

2. Permane l’affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, dell’infografica informativa ISS sulle regole comportamentali. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse esserne emesso uno nuovo ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo.
3. Nelle stanze è consentito consumare alimenti solo ad una persona per stanza, indipendentemente dalla dimensione della stessa, in quanto tale attività richiede la rimozione temporanea della mascherina. Durante l’effettuazione delle pulizie gli occupanti della stanza dovranno lasciarla libera evitando, comunque, assembramenti;
4. Permane l’affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle “istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani con acqua e sapone”;
5. Le riunioni sono garantite con collegamenti da remoto. Solo qualora indifferibili e oggettivamente necessarie in presenza (valutazione di caso in caso) saranno concesse in spazi ampi ove sia possibile garantire il distanziamento di metri 1,50 tra le postazioni fisse: tutti indosseranno costantemente la mascherina chirurgica;
6. Accesso di utenti esterni esclusivamente previo appuntamento, contingentando gli ingressi, prevedendo l’accesso esclusivamente ai soli diretti interessati e/o loro delegati (fatta eccezione per gli accompagnatori di persone disabili o minori);
7. Rilevazione della temperatura corporea ai dipendenti ed agli utenti esterni. Ci si comporterà, a seguito della rilevazione, coerentemente con quanto richiesto dalle DGR di Regione Lombardia vigenti o con le indicazioni nazionali;
8. Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus (anche semplice stato febbrile con temperatura corporea maggiore di 37.5 °C) e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o comunque fino a termine della istanza di malattia aperta dal Medico di Medicina Generale (MMG nel seguito), cui il lavoratore ha l’obbligo di affidarsi;

9. Definizione della stanza di “isolamento”, qualora occorra;
10. Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani in punti strategici dell’area di front office, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all’ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l’ingresso di utenti esterni). Apposizione, nei pressi dei dispenser, delle *“istruzioni grafiche per il lavaggio mani con soluzione alcolica”*;
11. Dotazione, presso gli sportelli di front office, di schermature mobili in plexiglass;
12. Mantenimento della distanza minima di 1 metro, in movimento o in sosta temporanea non prolungata, tra utenti e tra utenti e lavoratori, quando occorra anche mediante apposizione di bande adesive a pavimento quali limiti da non oltrepassare da parte degli utenti nello svolgimento dell’attività di front office;
13. Disponibilità di guanti monouso di varie misure, da utilizzarsi da parte dei lavoratori all’occorrenza;
14. Dotazione di mascherine chirurgiche a tutto il personale, sempre obbligatorie alla presenza di altre persone. Dopo 6 ore di utilizzo il personale potrà chiedere una nuova mascherina;
15. Pulizia giornaliera degli ambienti, delle aree comuni e delle postazioni di lavoro utilizzate;
16. Pulizia accurata delle parti e superfici più frequentemente toccate con le mani (es. maniglie, corrimano, rubinetti, pulsantiere ecc.);
17. Pulizia dei filtri dei sistemi di condizionamento e ventilazione con la cadenza indicata dai rapporti ISS Covid vigenti e dalle note prot. N. 68476 del 27/05/2020 di DR Lombardia, secondo disponibilità di personale esterno fornita da DR Lombardia medesima;
18. Verrà opportunamente gestito di volta in volta ogni eventuale caso di: “Caso confermato tra i lavoratori”; “Caso di contatto stretto con caso confermato”.

A livello di Direzione Regionale Lombardia sono già in vigore le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- È stato richiesto all’impresa di pulizie di intensificare le attività con passaggio quotidiano di sanificazione del piano di lavoro e passaggi più frequenti nelle zone di front office, con sostanze disinfettanti virucide;

- È stata istituita presso la DR stessa l'unità di crisi regionale COVID-19 ed è operativa la casella di posta elettronica funzionale covid-19_lombardia@agenziaentrate.it dedicata alla ricezione delle segnalazioni dei singoli lavoratori;
- A decorrere dal 15/10/2021, l'accesso agli uffici da parte del personale dipendente sarà possibile solo previa presentazione della Certificazione Verde (cosiddetto *Green Pass*) come già disciplinato con AD.

Ulteriori specifiche:

- nella permanenza nella propria postazione di lavoro occorre cercare di mantenere sempre il distanziamento sociale tra i colleghi e l'utenza, quando ci si trova in postazione seduta e fissa per tempo prolungato (alla propria scrivania). Quando non sarà possibile garantire questo distanziamento, saranno poste barriere divisorie in plexiglass;
- Parametro importante, la ventilazione naturale dei locali. Tutte le stanze adibite ad ufficio sono dotate di ampie finestre apribili, talvolta anche in numero di 2 finestre per stanza. È quindi sempre possibile garantire un ricambio d'aria con aria esterna, in linea con quelle che sono le condizioni meteorologiche. Si segnala inoltre che, presso la struttura di Lecco, il sistema di areazione non ricicla l'aria presente all'interno delle stanze ma introduce aria nuova dall'esterno pompando fuori quella interna.

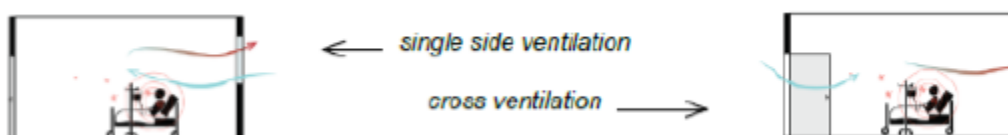
Regole relative all'areazione:

- Il principio generale è quello di apportare, il più possibile aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aree di lavoro, aria "fresca più pulita" e, contemporaneamente, diluire/ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (es. COV, PM10, odori, batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi [muffe], ecc.), di CO2, di umidità relativa presenti nell'aria, e, conseguentemente, del rischio di esposizione per il personale e gli utenti/pubblico nell'edificio;
- In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'accumulo e l'esposizione a inquinanti che possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori e gli utenti/fruitori;
- L'areazione/ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici esterni (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità

del vento), e parametri fisici quali superficie e posizione delle finestre e durata della loro apertura. Questo parametro viene percepito negativamente da coloro che, soprattutto durante la stagione fredda, permangono in ambienti indoor e influenza la qualità dell'aria. Infatti, si ritiene che non aprire le finestre o i balconi consenta di evitare situazioni di *discomfort* termico e riduca i consumi energetici. Diversamente, questi comportamenti non favoriscono le condizioni di salubrità dell'aria *indoor*. È certamente opportuno evitare durante il ricambio naturale dell'aria la creazione di condizioni di disagio/*discomfort* (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale e gli utenti. Nel periodo invernale, dove la differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno è più marcata, possono bastare pochi minuti di apertura per fornire la stessa quantità d'aria; a differenza del periodo estivo che necessita di tempi più lunghi.

È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno effettuando una ventilazione intermittente e incrociata (effetto diluizione), piuttosto che una sola volta per tempi prolungati.

- Aprire le finestre per 5 minuti almeno ogni 2 ore o ad intervalli minori qualora i coabitanti della stanza ne ravvisino la necessità.
- Nel caso in cui alcuni singoli ambienti o locali di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi fissi di riscaldamento/raffrescamento (es. climatizzatori a pompe di calore split o climatizzatori aria-acqua), oppure vi siano utilizzati sistemi di climatizzazione portatili, dove ricircola sempre la stessa aria che non viene sostituita con “aria fresca esterna”, aprire regolarmente finestre e balconi per pochi minuti più volte al giorno (ventilazione intermittente).
- E' meglio garantire una “*cross ventilation*”, lasciando aperta anche la porta di ingresso della stanza (“corrente d'aria), piuttosto che una “*single side ventilation*” (ventilazione da un lato solo, l'aria entra ed esce dalla stessa fessura). Ovviamente, la *cross ventilation* NON deve creare disagi ai lavoratori ponendoli nel mezzo di una corrente d'aria.



- Aprire la finestra per circa 10-15 minuti, anche senza spalancarla, all'arrivo in ufficio.
- Aprire la finestra per circa 10-15 minuti, anche senza spalancarla, prima di lasciare l'ufficio al termine dell'orario di servizio.

Le parti concordano di monitorare e valutare l'efficacia del presente accordo e concordano altresì di aggiornare lo stesso in relazione all'andamento epidemiologico sul territorio e alle conseguenti disposizioni delle autorità competenti, in particolare, qualora il peggioramento dovesse comportare il ritorno in zona gialla o rossa, automaticamente, salvo diverse disposizioni normative o delle autorità competenti, sarà vietata la compresenza nelle stanze.

Le parti concordano, altresì, che il presente accordo si intende firmato dalle organizzazioni collegate in videoconferenza – e quindi a fianco della sigla sindacale verrà apposta la dicitura “FIRMATO” – all'arrivo della mail di conferma da parte del rappresentante sindacale all'indirizzo mail dp.lecco.staff@agenziaentrate.it.

Lecco, 11 novembre 2021

- per la parte pubblica:

Direttore Provinciale – Stefano Valente	FIRMATO
---	---------

- per la parte sindacale:

R.S.U.

Agostino Alessandro Massafra Giuseppe Morfino Rosario Santoro Gabriele Sabetta Ermelinda Papaleo Franco Paci (anche nella sua qualità di RLS per la struttura di Lecco)	FIRMATO
--	---------

OO.SS. territoriali

Pasquale Tanzillo – CONFASAL SALFI Maria Consonni – CONFASAL SALFI	FIRMATO
Ugo Barbieri – UILPA Lucrezia Zingale – UILPA	FIRMATO

Carlo Romano – UILPA	
Paola Pitti – FLP	FIRMATO
Sandro Giuseppe Monti – USB	FIRMATO